



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università di PISA
Nome del corso in italiano	SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE (<i>IdSua:1581715</i>)
Nome del corso in inglese	SCIENCE OF SOCIAL WORK
Classe	L-39 - Servizio sociale
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.sp.unipi.it/it/didattica/corsi-di-laurea-triennale/scienze-del-servizio-sociale/
Tasse	Pdf inserito: visualizza
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	AIELLO Antonio
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	CONSIGLIO DI CORSO DI STUDIO
Struttura didattica di riferimento	SCIENZE POLITICHE

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	AIELLO	Antonio		PO	1	
2.	AMORE BIANCO	Fabrizio		RD	1	
3.	BIANCHERI	Rita		PA	1	

4.	BORGHINI	Andrea	PO	1
5.	CERVIA	Silvia	RD	1
6.	VENTURI	Silvia	RU	0,5

Rappresentanti Studenti	Rappresentanti degli studenti non indicati
Gruppo di gestione AQ	ALESSANDRO BALESTRINO ANDREA BORGHINI SILVIA CERVIA PIO DELLO IOIO GUIDO FERRINI CHIARA FRANCO RICCARDO GUIDI CARLO MORGANTI SONIA PAONE IRENE PSAROUDAKIS ANDREA SALVINI GABRIELE TOMEI MATTEO VILLA LORENZO VIVIANI
Tutor	Antonio AIELLO Andrea BORGHINI Andrea SALVINI Lorenzo VIVIANI Riccardo GUIDI Sonia PAONE



Il Corso di Studio in breve

20/05/2022

Il Corso di Laurea è a numero programmato. Per essere ammessi al Corso di Studio occorre superare un concorso come specificato nelle "modalità di ammissione". Il numero programmato è introdotto, ai sensi dell'art. 2 della Legge 264/99, con la principale motivazione di garantire elevati standard di qualità dei tirocini didattici obbligatori (300 ore, pari a 12 CFU), da svolgere presso strutture esterne all'Università, con cui viene stipulata un'apposita convenzione.

Il corso di laurea è specificatamente orientato alla formazione di assistenti sociali di base. I laureati si collocano all'interno del mercato del lavoro previo superamento dell'Esame di Stato e iscrizione all'Albo degli Assistenti sociali. Gli obiettivi formativi sono strettamente collegati con la dimensione dell'agire professionale che gli studenti maturano ed acquisiscono; in particolare, tali obiettivi sono indirizzati a far generare specifiche competenze relativamente all'esercizio della professione di assistente sociale di base (e generalista), attraverso la conoscenza e l'esercizio degli strumenti metodologici propri del professionista per cui, il livello di queste competenze, combinato con le conoscenze deontologiche e multidisciplinari, è orientato a comprendere il funzionamento delle istituzioni pubbliche in materia di politiche sociali e assistenza sociale, nonché l'organizzazione di tali istituzioni per l'assolvimento delle proprie funzioni e responsabilità in materia mediante la pratica professionale all'interno dei servizi sociali e degli altri organismi in cui si svolge l'attività degli assistenti sociali. E' importante dotare gli studenti, in quanto futuri assistenti sociali, anche delle basi culturali e scientifiche per comprendere i processi di cambiamento che investono gli individui, i gruppi e la società e che determinano la nascita, il

consolidamento e la trasformazione dei bisogni sociali e i modi attraverso cui possono essere fornite risposte a tali bisogni. Per la realizzazione di questi obiettivi formativi, il corso valorizza particolarmente le discipline professionalizzanti, distribuite sul percorso triennale in modo equilibrato, per una graduale maturazione delle conoscenze e competenze professionali. Il tirocinio costituisce un passaggio essenziale nella costruzione del profilo sul piano delle conoscenze della professione rispetto alla possibilità di praticare tali conoscenze in modo guidato (da un supervisore). Il primo anno è dedicato al consolidamento della formazione di base, attraverso anche le discipline professionalizzanti (Principi e fondamenti del servizio sociale) e del diritto pubblico e privato; coniugato a insegnamenti rilevanti per conoscenze sociologiche e metodologiche al primo anno, seguiti, nel secondo anno, da discipline psicologiche (Psicologia sociale), storico-politiche, economiche, statistiche e demografiche e da due specifici insegnamenti professionalizzanti (Metodologia e tecniche del servizio sociale, Organizzazione dei servizi sociali). Il terzo anno è dedicato alla maturazione di competenze nelle aree di maggior peso nell'attività professionale, quella del disagio individuale, i gruppi (dalla famiglia alla comunità), le dinamiche socioculturali delle comunità. Il quadro della formazione si completa anche in riferimento ai principi costituzionali che presiedono all'esistenza del servizio sociale. Il tirocinio viene sperimentato trasversalmente, dall'ingresso fino al terzo anno, dopo aver maturato le necessarie basi e competenze per introdursi in modo consapevole nei servizi sociali; una parte dei crediti di tirocinio è maturato nel primo anno con la frequentazione di seminari strettamente professionalizzanti e completato tra il secondo e il terzo anno attraverso l'esperienza strutturata del tirocinio professionalizzante (nel territorio, nei Servizi in Enti e Istituzioni convenzionate con l'Università).



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

04/04/2019

Il Corso di Studio in Scienze del Servizio Sociale è considerato il viatico indispensabile per la formazione di nuove generazioni di assistenti sociali impegnati nei servizi territoriali di base e specialistici. I frequenti contatti con l'Ordine degli Assistenti Sociali della Regione Toscana, l'assidua relazione con i servizi territoriali, in particolare: il Servizio Tirocini ASL 5, i servizi sociali distrettuali delle ASL del bacino territoriale servito dall'Università, i servizi sociali dei comuni hanno confermato il Comitato di indirizzo nella scelta di consolidare e rafforzare il Corso di Studi in Scienze del Servizio Sociale e la sua opera di formazione del profilo professionale di assistenti sociali professionisti.

Il corso di studio, in previsione del riesame annuale, nell'intento di verificare e valutare gli interventi mirati al miglioramento del corso stesso effettuerà nuove consultazioni con le organizzazioni maggiormente rappresentative nel settore di interesse.



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

10/05/2022

Il CdS nell'ultimo anno si è impegnato nel sostenere e garantire un assetto di elevata qualità anche in continuità con la gestione delle condizioni organizzative determinate dai Disposti relativi al contenimento della pandemia da Covid-19, aderendo ai protocolli nazionali vigenti e quelli in aggiunta adottati dall'Università di Pisa.

Il Corso di studio Triennale in Servizio Sociale ha come obiettivo la formazione professionale di figure in grado di inserirsi nel ruolo di Assistente Sociale di base, previsto principalmente all'interno degli organigrammi delle istituzioni pubbliche e delle istituzioni del privato sociale. L'Assistente Sociale svolge la sua attività in numero consistente di enti pubblici locali e nazionali, tra cui i Comuni, le ASL, il Ministero della Giustizia (UEPE), le Prefetture, nonché, sempre più recentemente e in relazione ai mutamenti del mercato del lavoro, all'interno di organizzazioni di Terzo settore, in cooperative e nel volontariato.

In linea anche con gli obiettivi delineati dal Dipartimento nell'ambito del Piano Strategico 2020-2022 (cfr. Obiettivo D1.1) si è ulteriormente consolidato il confronto rigoroso, sistematico con realtà stakeholder del CdS, in prevalenza collocati nel settore Pubblico e del Terzo Settore, come elemento strategico per aumentare anche l'efficacia del percorso formativo, renderlo più coerente con le differenti esigenze del mondo del lavoro coerentemente con le trasformazioni in atto, e nei sistemi di welfare locali. Tali consultazioni seguono prassi sistematiche e periodiche nel tempo che trovano, grazie alla cura della composizione, avviata, circa la costituzione di un Comitato di Indirizzo, un'ulteriore forma di istituzionalizzazione utile a garantire la sistematicità del contributo di tali attori sia sul piano dell'offerta accademica in senso stretto che su quello estremamente rilevante dell'offerta formativa più ampia, che ricomprende le attività svolte dalle studentesse e dagli studenti del CdS entro la formazione terziaria del Tirocinio professionalizzante.

Su questa linea, il CdS ha ulteriormente consolidato, rinforzato le collaborazioni già in essere con realtà rappresentative del territorio, come detto principalmente già in passato consolidate in ambito Pubblico, introducendone di nuove in particolare in ambito di Terzo Settore. Tali collaborazioni hanno ricadute sul complesso dell'offerta formativa, sulle attività di tirocinio e sui successivi sbocchi lavorativi in termini di aumentata occupabilità. Su questa linea le attività nel loro complesso ambiscono a una ancor più organica progettualità d'insieme attraverso l'introduzione di uno specifico Comitato d'indirizzo, avviato a sperimentazione, coerentemente con quanto pianificato nelle linee d'azione del Piano strategico del Dipartimento di Scienze Politiche. Tale organismo è pensato e si configura, infatti, con finalità innanzitutto di "elemento di presidio" per l'implementazione di un sistema di confronto non occasionale e legato a traiettorie di lavoro per piani di valutazione formali, sistematici e periodici, in consultazione con gli stakeholder con ricadute sulla qualità della pianificazione progettuale della didattica del CdS. Ai fini della sua costituzione il CdS procede ulteriormente con l'intensificazione della sistematicità delle consultazioni con le organizzazioni rappresentative, prevedendo una fase continua di monitoraggio degli stakeholder per la specificità del CdS e del profilo professionale principale in uscita dell'Assistente Sociale.

Gli interlocutori privilegiati per il Corso di Studio si confermano nell'Ordine Toscano degli Assistenti Sociali (OAST) e nella Fondazione per la Formazione e la Ricerca degli Assistenti Sociali della Toscana (FAST) poiché attraverso l'iscrizione all'Albo Professionale degli Assistenti Sociali è consentito ai laureati e alle laureate in Servizio Sociale di potersi immettere nel mercato del lavoro e poter svolgere la professione, dopo aver superato l'Esame di Stato (di tipo 'B').

Su questa linea, data 15 Dicembre 2021 si è tenuto, nella Facoltà di Scienze Politiche, lo specifico evento dal titolo "I corsi di studio in Scienze del Servizio Sociale e Sociologia dell'Università di Pisa incontrano il territorio" con presenza per il lato Università del Prof. M. Gesi (Prorettore per i Rapporti con gli Enti del Territorio), del Prof. A. Aiello (Presidente del Cds in "Scienze del Servizio Sociale" e "Sociologia e Management del Servizio Sociale"), del Prof. A. Borghini (Vicedirettore del dipartimento di Scienze Politiche e docente del CdS) e, per il lato Stakeholder, la Dott.ssa R. Barone (Ordine degli Assistenti Sociali della Regione Toscana), la Dott.ssa L. Brizzi (Direttore dei Servizi Sociali Azienda Usi Toscana NordOvest), la Dott.ssa S. Bensi (Delegata per la Formazione, CROAS), la Dott.ssa. M. Cai (Presidente della Fondazione per la Ricerca e la Formazione degli Assistenti Sociali), la Dott.ssa C. Galavotti (Servizi Sociali/Ministero della Giustizia). L'evento è stato patrocinato dalla Conferenza dei Corsi di Laurea in Servizio Sociale (CLASS).

Un'articolata sintesi degli interventi degli Stakeholder convenuti e delle risultanze dell'evento in termini di "consultazioni successive e ricorsive" con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni" è in allegato al presente Quadro A1. Che mette in evidenza anche una questione particolarmente di snodo riguardante gli scenari del tirocinio curriculare, ambito formativo cruciale del corso di laurea professionalizzante. Nello specifico del Servizio Sociale, i tirocini curricolari 'convenzionali' (operatività di 300 ore dello studente in un Ente, dato un progetto formativo ex ante e sotto la supervisione di un'Assistente Sociale) sono stati ovunque interrotti nel periodo perdurante di contenimento della pandemia, a causa delle difficoltà dovute alle mutate condizioni di contesto (es. assoluta o relativa indisponibilità degli Enti a ospitare tirocinanti). Per far fronte a questo scenario, gli attori e gli stakeholder del sistema dei tirocini in Servizio Sociale dell'Università di Pisa (Staff tirocini, docenti e personale amministrativo, referenti in Enti già convenzionati, Assistenti Sociali supervisor, Ordine degli Assistenti sociali della Toscana, etc.) in continuità con le attività realizzate nei mesi Giugno-Dicembre 2021, ma con ancor maggiore sistematicità e affidabilità 'di sistema', hanno rinforzato la sperimentazione di iniziative particolarmente innovative.

Si è ulteriormente rinforzato l'apposito Staff di Tirocinio composto dal responsabile scientifico (su delega del presidente del CdS), che ha sostenuto buone prassi su specifiche azioni correttive riguardanti in particolare lo svolgimento dei Tirocini professionalizzanti previsti dal curriculum di studi, per presidiare al meglio possibili effetti di "rallentamento delle carriere" degli studenti. Per far fronte a tale quadro, che coinvolge i rapporti con gli Enti pubblici convenzionati ospitanti i tirocinanti sono state pianificate e progettate specifiche soluzioni in relazione a pratiche di tirocinio equiparabili, definite "tirocinio digitale" per affrontare nello specifico (1) il termine dei tirocini svolti "in presenza" con almeno il 70% delle ore totali concluse; (2) la gestione dei tirocinanti che hanno svolto almeno il 20% e meno del 70% delle ore di tirocinio "in presenza" (ovvero almeno 60 ore); (3) la gestione dei tirocinanti che hanno svolto meno del 20% delle ore di tirocinio "in presenza" e tirocini di nuova attivazione nel periodo di emergenza. In particolare, nel caso (2) sono progettate e proposte soluzioni volte a offrire un (2.1) "Tirocinio in smart working" o "Digitale" con il Supervisore assegnato, per cui, coerentemente agli obiettivi formativi sottoscritti e in continuità con l'attività di Tirocinio svolta in presenza, qualora Supervisore ed ente ospitante ne garantiscano la disponibilità, il tirocinio ha modo di proseguire con modalità di smart working in affiancamento al Supervisore. Le attività da svolgere sono state progettate dal Supervisore, con il supporto del responsabile scientifico dei tirocini e (2.2) Seminari di approfondimento e gruppi di lavoro "a distanza". In collaborazione con l'Ordine degli

Assistenti Sociali della Regione Toscana per cui è stata proposta al/alla tirocinante, su parere del responsabile scientifico dei tirocini, la partecipazione anche a sessioni di lavoro focalizzate su alcuni temi-chiave del servizio sociale e della pratica professionale delle/degli assistenti sociali. Le sessioni, condotte da autorevoli professionisti, si sono articolate in Seminari di approfondimento e gruppi di lavoro “a distanza” (cfr. <https://www.sp.unipi.it/it/informazioni-sui-tirocini-nel-periodo-di-emergenza-sanitaria-l-39-e-lm-87/>).

Tali iniziative hanno consentito un'erogazione di oltre 3000 ore di tirocinio curriculare 'in remoto' (di cui circa l'80% caratterizzate dalla presenza in sincrono di un supervisore). A fronte del permanere e dell'approfondirsi delle difficoltà di contesto e contenuto dei tirocini, emerge l'esigenza di soddisfare una platea particolarmente numerosa di studenti ai quali offrire opportunità di Tirocinio in Servizio Sociale attraverso modalità che, seppur 'a distanza / in remoto', assicurino standard di qualità analoghi (o almeno comparabili) a quelli del tirocinio 'in presenza'.

E' importante inoltre sottolineare come il presidente del CdS, prof. A. Aiello, e le due figure centrali dello staff, il responsabile scientifico e quello amministrativo dei tirocini, il prof. R. Guidi e il dott. G. Ferrini, prendano parte alle attività di un organismo inter-istituzionale costituito dai rappresentanti delle tre università toscane, della Regione Toscana – Assessorato alle Politiche Sociali - , dell'Ordine e della Fondazione degli Assistenti Sociali della Toscana, dell'ANCI, finalizzato al confronto e alla armonizzazione delle attività relative al miglioramento del Tirocinio professionalizzante e più in generale alla promozione del Servizio Sociale nella Regione Toscana. Sebbene tale organismo sia stato sottoposto a forte rallentamento nelle attività nel periodo anzidetto vi sono state e sono in programmazione nuove occasioni di incontro.

Su questa linea, all'interno del CdS, le figure dello Staff di tirocinio costituiscono i punti di riferimento per l'organizzazione continuativa nel tempo di incontri con gli interlocutori e gli stakeholder del Corso, che avvengono anche in forma di giornate di Incontri Seminari, organizzati in forma telematica, di comune accordo su contenuti e tematiche altamente coerenti con le trasformazioni della professione di assistente sociale (in particolare nel periodo 'di emergenza'), con la progettazione di attività di tirocinio che garantiscono l'aumento di qualità e, parallelamente, con la programmazione di attività di potenziamento ulteriore dell'offerta formativa.

Il graduale passaggio dalla 'didattica a distanza' alla didattica “mista” (in presenza e a distanza) è agevolato grazie anche al sistema di gestione denominato “Agenda” (cfr. <https://www.sp.unipi.it/it/agenda-didattica-teaching-agenda/>), per cui è prevista un'iscrizione agli Insegnamenti erogati che deve essere effettuata sia per la prenotazione dei posti in presenza, sia per l'iscrizione automatica ai team dei corsi online. La/lo studente esprime ogni due settimane la preferenza per frequentare i corsi in presenza. L'algoritmo di Agenda didattica ottimizza la frequenza in presenza per tutti gli insegnamenti scelti.

Ogni due anni, a partire dal 2016, è organizzato dal CdS, inoltre, l'evento 'Social Work Day', che costituisce un avvenimento di livello internazionale, e che a livello locale prevede la realizzazione presso l'Università di Pisa di un Convegno sul tema dei cambiamenti della professione dell'AS e sulle conseguenti implicazioni connesse alla costruzione di percorsi formativi adeguati. L'edizione, già pianificata, per l'emergenza COVID-19, è in corso di pianificazione per quest'anno nel periodo di chiusura del secondo semestre dell'a.a. 2021/22. Il Social Work Day dell'Università di Pisa è un evento che viene organizzato in sinergia con i qualificati stakeholder tra cui realtà di associazionismo locale/regionale, nazionale e internazionale del servizio sociale, e si costituisce come un evento didattico-formativo particolarmente efficace per gli studenti.

Non è secondario menzionare, inoltre, che il Presidente del CdS partecipa alla Giunta Esecutiva della Conferenza dei Corsi di Laurea in Servizio Sociale (CLASS). Gli incontri tale Associazione scientifica costituiscono un momento di strategica importanza per permettere ai presidenti dei Corsi di Studio distribuiti su tutto il territorio nazionale di confrontarsi, raccordarsi e discutere su tematiche didattiche particolarmente rilevanti per la vita e lo sviluppo dei Corsi di servizio sociale. Gli incontri hanno un carattere sistematico e periodico, a cadenza quadrimestrale. Nel Febbraio 2022 CLASS ha organizzato, con l'apporto del CdS dell'Università di Pisa, la seconda Conferenza nazionale dopo la sua costituzione come Associazione Scientifica.

Un altro qualificato apporto si è concretizzato nella prosecuzione attività connesse con specifici Progetti speciali per la didattica, destinati agli studenti del CdS.

Il primo progetto (coordinato dal prof. R. Guidi), dal titolo “Il Tirocinio in Servizio Sociale durante (e oltre) l'emergenza sanitaria. Nuove frontiere per le pratiche della didattica a distanza” ha ulteriormente potenziato l'obiettivo di garantire a un numero consistente di studenti dei CdS in Servizio Sociale lo svolgimento di un tirocinio curricolare poi denominato

'digitale' o 'a distanza/in remoto'. Il valore del progetto emerge come particolarmente rilevante e consente la sperimentazione di un'innovazione didattica di rilievo, non esistendo pratiche consolidate e riconosciute di tirocinio 'a distanza / in remoto' in Servizio Sociale negli scenari nazionali ed internazionali. Tale mancanza si spiega principalmente con il fatto che le tecniche più tipiche di questo ambito sono relazionali e, dunque, storicamente delineatesi attraverso pratiche reiterate di interazione fisica e situata tra studenti, supervisor universitari, Assistenti Sociali in servizio presso enti pubblici o privati e utenti in carico ai Servizi Sociali. Il progetto prende dunque le condizioni di distanziamento imposto dalla necessità di contenimento della pandemia come 'opportunità' e risorsa inedita negli scenari didattico-formativi dei CdS in Servizio Sociale, in particolare per trasferire le caratteristiche più salienti della 'formazione sul campo' alla sfera sempre più rilevante delle relazioni 'a distanza' mediate da vecchi e nuovi strumenti digitali. Lo svolgimento delle attività del progetto nel dotarsi di strumenti e procedure per il tirocinio 'a distanza / in remoto' in Servizio Sociale (che potranno essere utilizzati entro i CdS anche oltre l'attuale fase di emergenza) oltretutto 'accreditato', in quanto riconosciuto dall'Ordine professionale degli Assistenti Sociali con cui è stata stipulata quest'anno un'apposita Convenzione per lo svolgimento di tirocini (e progetti di tesi di laurea triennali) orientati sul versante della 'ricerca-azione'. Su questa linea di Progetto sono finanziate diverse posizioni di Studenti Tutor tramite borse per la didattica di approfondimento e studio (cfr.

<https://www.sp.unipi.it/it/borsa-di-studio-e-approfondimento-psd-il-tirocinio-in-servizio-sociale-durante-e-oltre-le-emergenza-sanitaria-2021-2/>) con anche assegnazione di specifici incarichi di lavoro autonomo per il supporto alla preparazione e supervisione per la valutazione dei tirocinanti <https://www.sp.unipi.it/it/bando-n-3-incarichi-di-lavoro-autonomo-supporto-alla-preparazione-supervisione-indiretta-e-valutazione-dei-tirocinanti/>).

Il secondo (coordinato dai proff. A. Borghini e G. Pastore), dal titolo "Didattica a distanza oltre le sbarre: il Polo Universitario Penitenziario come opportunità formativa" (cfr. <https://www.sp.unipi.it/it/didattica/progetti-speciali/didattica-a-distanza-oltre-le-sbarre-il-polo-universitario-penitenziario-come-opportunita-formativa/>), previsto per il passato a.a. ha proseguito in alcune attività anche nel 2022 con l'obiettivo di valorizzare la dimensione relazionale delle attività di studio e didattiche, con ricadute sulla qualità dei percorsi di studio, e nelle carriere degli studenti, dei Poli Universitari Penitenziari: innalzamento del livello motivazionale; riduzione del tasso di abbandono e maggiore successo formativo, facendo ricorso alla didattica a distanza nel consentire maggiore continuità alle diverse forme di supporto. Si è realizzata la progettazione congiunta, curata da studenti appositamente selezionati tramite incarichi di collaborazione c.d. "part-time counseling" pes azioni di tutorato e prima accoglienza, di orientamento e counseling come specifiche forme di tutorato alla pari, svolte a distanza mediante le piattaforme informatiche autorizzate dai penitenziari (cfr. <https://www.sp.unipi.it/it/bando-n-3-incarichi-di-collaborazione-part-time-counseling-progetto-didattica-a-distanza-oltre-le-sbarre-scadenza-1-giugno-2021/>) e un ciclo di seminari presso il Polo Universitario Penitenziario di Pisa.

Un'ulteriore progetto speciale della didattica è coordinato dal prof. G. Tomei con il titolo di "Laboratorio di Valutazione Sociale" che ha prodotto significativi momenti di riflessione seminariale validi anche per gli studenti del CdS triennale (cfr. allegato).

Numerose e qualificate sono state le attività Seminari di approfondimento, di confronto, scambio, progettazione, condotte anche in collaborazione con lo staff Placement di Dipartimento (coordinato dalla Prof. S. Paone), nell'ottica di rendere ancora più strutturata la rete di relazioni con gli attori professionali impegnati in attività coerenti con gli obiettivi formativi del CdS. Si segnalano a tal proposito diverse iniziative di Placement che hanno interessato il CdS anche triennali organizzati in collaborazione con un partner di rilievo nazionale come seminari didattici, in forma di 'Testimonianze' o sotto forma di 'Seminari di orientamento in uscita'. Questi seminari, particolarmente apprezzati dagli studenti del CdS, hanno visto la presenza organizzata di 'presenter', 'relatori', e 'discussant', per eventi di discussione e confronto sulle funzioni (saper fare) e competenze (saper essere) spendibili sul mercato del lavoro dei futuri laureati

Tra le principali iniziative per seminari, anche sotto forma di 'seminari di tirocinio' (con erogazione in molti casi di 1 CFU agli aventi diritto, con durata dell'iniziativa pari a 7 ore) si rimanda all'allegato contenente il dettaglio delle iniziative.

Le ricadute di quanto precedentemente descritto, sul Corso e sulla sua organizzazione, sono state numerose. Se ne confermano ed elencano tre tra le principali, le seguenti:

A) Miglioramento e implementazione delle attività del tirocinio professionalizzante, in particolare nel perdurare del periodo di emergenza pandemica.

B) Ampliamento dell'offerta formativa coerente con le finalità professionalizzanti del Corso con i seguenti risultati:

B.1 Organizzazione, su piattaforme telematiche, di Seminari di tipo professionalizzante per gli studenti, validi ai fini

dell'acquisizione di crediti di Tirocinio, tenuti da comprovati professionisti e finalizzati a integrare le lezioni curriculari con le testimonianze attive ed esperienze dirette e concrete di Responsabili dei servizi o di professionisti esperti ambiti particolarmente distintivi del lavoro sociale secondo una prospettiva psicopedagogica di 'active learning'.

B.2 Conferma ulteriore, all'interno delle discipline valide anche per la maturazione di crediti a scelta, di Laboratori a carattere professionalizzante, per 3 CFU ciascuno, assegnati a Professionisti operanti nei servizi pubblici del territorio servito tra i quali, a titolo di esempio, il 'Laboratorio di competenze relazionali per gli assistenti sociali'.

B.3 Ulteriore sviluppo della Collana presso la Casa Editrice Pisa University Press facente capo al Corso di Studi e denominata: 'Studi interdisciplinari per il servizio sociale', con l'obiettivo di accogliere materiale didattico e scientifico finalizzato alla formazione degli studenti in servizio sociale, sistematizzare e raccogliere materiali provenienti dai Laboratori didattici.

C) Potenziamento delle attività di confronto e collaborazione con gli enti professionali e istituzionali per favorire un inserimento più adeguato sul piano qualitativo e quantitativo all'interno del mercato del lavoro.

Anche sul versante dell'internazionalizzazione si segnala la prosecuzione di iniziative e ricadute qualificanti a cura del CAI di dipartimento con l'obiettivo di potenziare l'internazionalizzazione e volte a promuovere un proficuo coinvolgimento diretto degli studenti nella formazione e nella crescita di una comunità che sia aperta al confronto con standard di tipo internazionale e più efficace sul piano dell'apprendimento dei contenuti professionalizzanti. A tal fine, in linea con gli obiettivi strategici di sviluppo per la didattica di Dipartimento (cfr. obiettivo D3.1b), continuano le attività di un'apposita Commissione interna istituita con l'obiettivo di istruire uno specifico progetto, per verificare la fattibilità e sostenibilità un 'doppio titolo' con un'università estera di particolare prestigio e impatto scientifico nell'ambito delle scienze del servizio sociale. La conferma per il secondo anno dell'adesione del CdS, entro il Dipartimento, all'International Association of the School of Social Work (IASSW) e all'European Association of Social Work (EASW), qualifica e corrobora tale linea di attenzione, scambio e confronto sul versante dell'internazionalizzazione.

Infine va menzionato che il Dipartimento ospita istituzionalmente l'Esame di Stato per l'Abilitazione alla Professione di Assistente Sociale, per quest'anno organizzato, a norma di Legge, in modalità telematica, i cui esiti sono risultati del tutto comparabili a quelli dell'anno 2021 (che aveva fatto riscontrare di già un aumento del numero dei candidati idonei nelle sessioni dell'anno 2020).

Link : <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Consultazioni con le parti interessate



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

ASSISTENTI SOCIALI

funzione in un contesto di lavoro:

I professionisti assistenti sociali assistono e guidano individui e famiglie con problemi sociali e lavorativi alla ricerca di soluzioni e si impegnano per il raggiungimento degli obiettivi connessi; aiutano i soggetti con disabilità fisiche e mentali ad ottenere i trattamenti adeguati; attivano e certificano procedure finalizzate ad ottenere assistenza pubblica per particolari categorie, di individui come minori, anziani, tossicodipendenti, portatori di handicap e immigrati, detenuti.

competenze associate alla funzione:

Conoscenze di base e specialistiche nel campo delle metodologie e delle tecniche più consolidate del lavoro sociale, della sociologia, della psicologia, del diritto e dell'economia, nonché competenze in merito alle politiche sociali, all'organizzazione dei servizi e all'analisi di fenomeni sociali e culturali. Conoscenze della normativa in tema di politiche sociali, di organizzazione della sanità, di tutela della salute. Conoscenza di almeno una lingua dell'Unione Europea e capacità di utilizzare gli strumenti informatici.

Capacità di prevenire e risolvere situazioni di disagio e di emarginazione di singole persone, di nuclei familiari, di coordinare le attività dei servizi di assistenza. Capacità di svolgere azioni di prevenzione del disagio, di promozione del benessere sociale e di mobilitazione delle risorse a livello di comunità territoriali. Capacità di svolgere anche compiti a carattere amministrativo. L'assistente sociale deve essere in grado di individuare e censire le situazioni di disagio e di emarginazione, anche in base alle segnalazioni di altri attori istituzionali. Deve essere in grado di prendere contatto con i destinatari degli interventi e analizzarne i bisogni, di identificare gli strumenti più adatti al singolo caso e stabilire i contatti e le azioni necessari ad attivare gli interventi. Deve essere in grado di verificare e monitorare gli esiti delle azioni promosse. Deve manifestare capacità di lavoro di rete, cioè di progettazione e gestione delle relazioni sociali tra gruppi sociali e istituzionali indirizzando le loro risorse verso la promozione del benessere dei territori e la trasformazione delle situazioni individuali.

Capacità organizzative e relazionali, autonomia decisionale e senso critico, resistenza allo stress, pazienza disponibilità. Capacità di ascolto. Capacità di negoziare, intuito.

sbocchi occupazionali:

Per esercitare la professione, dopo il conseguimento del titolo di studio, è necessario il superamento di un esame di Stato abilitante. L'Assistente sociale può lavorare presso strutture pubbliche e private, ASL, Ministeri (Giustizia, Lavoro, Sanità, ecc.), Enti locali, servizi alla persona e centri riabilitativi; nei servizi per i minori con problemi di giustizia e in quelli per gli adulti delle amministrazioni penitenziarie; presso le prefetture, nelle case di riposo, nelle case-famiglia e in quelle di accoglienza per le donne maltrattate. L'assistente sociale può svolgere attività di libera professione - sempre previo superamento dell'Esame di stato e iscrizione all'Albo degli Assistenti Sociali; inoltre può svolgere la sua attività professionale all'interno delle cooperative sociali di tipo A e B, e all'interno del Terzo Settore.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Assistenti sociali - (3.4.5.1.0)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

04/04/2019

Per l'accesso al corso di Laurea sono richieste conoscenze di cultura generale, lingua italiana, lingua inglese, competenze informatiche di base. Sono altresì richieste buone competenze logico-matematiche e un'adeguata capacità di comprensione, sintesi ed esposizione in forma scritta e orale di testi complessi. Per accertare il possesso di tali conoscenze è previsto obbligatoriamente un test di ingresso le cui modalità di svolgimento e verifica, anche con riferimento alle attività di recupero delle conoscenze richieste, sono rimandate al Regolamento Didattico del Corso di studio dove sono indicati gli obblighi formativi aggiuntivi previsti nel caso in cui la verifica non sia positiva.



08/02/2022

Per essere ammessi al cds in Scienze del Servizio Sociale (Classe L-39) è necessario il possesso del Diploma di scuola media superiore di durata quinquennale o altro titolo di studio equipollente conseguito all'estero e riconosciuto idoneo, nonché Diploma di scuola media superiore di durata quadriennale e del relativo anno integrativo ovvero, ove non più attivo, del debito formativo assegnato.

Conoscenze richieste:

buona conoscenza della lingua italiana, una preparazione culturale di tipo generale e ad ampio spettro disciplinare, buone competenze logico-matematiche e una adeguata capacità di comprensione, sintesi ed esposizione, in forma scritta e orale, di testi complessi, come riportato nel link:

<https://www.cisiaonline.it/area-tematica-tolc- studi-umanistici/struttura-della-prova-e- syllabus-2/>.

Modalità di ammissione.

Per essere ammessi al cds è necessario superare un concorso che prevede la verifica delle conoscenze attraverso un test di valutazione, il TOLC-SU erogato dal Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso (CISIA), con tutte le modalità previste sul territorio nazionale (TOLC@CASA, TOLC cartaceo o informatizzato).

Formulazione della graduatoria di merito per l'ammissione al corso La graduatoria di merito sarà determinata prevedendo un punteggio massimo di 60 punti così ripartiti:

- 50 punti massimo in base all'esito del test TOLC-SU, erogato dal consorzio interuniversitario CISIA ;
- 10 punti massimo, per il voto di diploma.

Saranno inclusi nelle graduatorie i candidati che nella prova avranno conseguito un punteggio minimo pari a 16 (escluso il punteggio ottenuto nella sezione riguardante la lingua inglese).

Il punteggio è dunque calcolato sommando il risultato ottenuto nel TOLC-SU (escluso il punteggio ottenuto nella sezione riguardante la lingua inglese), al punteggio relativo al voto di maturità posseduto per il conseguimento del titolo, cui sarà assegnato un punteggio come segue:

10 punti per voto di maturità 100 e lode-100/60 e lode-60

8 punti per voto di maturità 95-99/57-59

6 punti per voto di maturità 90-94/54-56

4 punti per voto di maturità 80-89/48-53

2 punti per voto di maturità 70-79/42-47

0 punti per voto di maturità 60-69/36-41

Se l'esame di stato conclusivo della scuola secondaria di 2° grado:

prevede l'attribuzione di un voto non espresso in centesimi lo stesso sarà convertito in centesimi sulla base del voto minimo e massimo;

prevede l'attribuzione di un giudizio, lo stesso sarà convertito in centesimi sulla base del giudizio minimo e massimo;

non prevede l'attribuzione di un voto o di un giudizio, il candidato dovrà inserire nella procedura on line di iscrizione al concorso la media delle valutazioni dell'ultimo anno di corso, che saranno poi convertite in centesimi. Per il calcolo della media dovranno essere considerate le sole materie valutate con un voto numerico.

Saranno ammessi al cds i candidati collocati in posizione utile nella graduatoria, compilata sulla base del punteggio

complessivo riportato. In caso di parità di punteggio, prevarrà nell'ordine:

- 1.il punteggio ottenuto nel test;
- 2.l'età anagrafica della/del più giovane.

Sono previste distinte graduatorie di merito per cittadini comunitari e non comunitari legalmente soggiornanti in Italia, cittadini non comunitari non compresi nella legge n. 189/2002, art. 26 e studenti cinesi Progetto Marco Polo, secondo i contingenti indicati annualmente.

Gli idonei cittadini comunitari collocati in posizione utile in graduatoria potranno immatricolarsi al Corso di laurea fino alla copertura dei posti disponibili nei tempi e nei modi previsti dal bando.

Subentri

Al termine della procedura di ammissione i posti che risulteranno vacanti saranno messi a disposizione degli altri candidati per il subentro secondo l'ordine della graduatoria. È prevista una sola procedura di subentro.

I candidati non ammessi sono tenuti a seguire la pubblicazione dei subentri.

Il mancato rispetto della procedura e del pagamento entro i termini indicati nei relativi avvisi equivale a rinuncia e i posti che risulteranno vacanti saranno messi a disposizione degli altri candidati secondo l'ordine della graduatoria.

Ripescaggio

Al termine della procedura dei subentri i posti eventualmente vacanti saranno messi a disposizione degli altri candidati per il ripescaggio. L'avviso di ripescaggio sarà pubblicato nella pagina web del corso.

I candidati collocati utilmente in graduatoria e che non abbiano rinunciato alla propria posizione nella prima assegnazione e nei subentri che intendano concorrere per i posti vacanti devono presentare la "domanda di ripescaggio" entro il termine indicato nell'avviso.

Trasferimenti e passaggi di corso ad anni successivi al primo.

Per l'ammissione ad anni successivi al primo ci si attiene a una graduatoria di merito (che è distinta da quella per l'accesso al primo anno)

Accertata la disponibilità di posti nella graduatoria di merito, comunque resa nota nel bando annuale di selezione, è possibile iscriversi al secondo o terzo anno di corso, in base al numero di crediti, alla media e all'età anagrafica. Chi intenda partecipare a tale selezione dovrà comunque soddisfare i seguenti requisiti di merito:

- a)per l'ammissione al secondo anno: aver conseguito almeno 30 CFU valevoli per il cds
- b)per l'ammissione al terzo anno: aver conseguito almeno 90 CFU valevoli per il cds.

A parità di crediti valevoli per il cds si terrà conto della media ponderata delle votazioni riportate in sede di esame e in caso di ulteriore parità, verrà considerata la minore età anagrafica¹. L'iscrizione avverrà fino al completamento dei posti disponibili.

Link : <https://www.sp.unipi.it/it/didattica/isciversi/> (Informazioni sulle modalità di accesso ai corsi di studio del dipartimento di Scienze Politiche)



sociale di base, sulla base della acquisizione di specifiche competenze di carattere teorico, metodologico e tecnico. L'assistente sociale è un professionista che accompagna la propria attività di intervento sociale volto alla promozione del benessere sociale e al superamento del disagio sociale di individui e gruppi con solide basi di tipo multidisciplinare, con specifico riferimento alla sociologia, alla psicologia, al diritto pubblico e privato, alla politica sociale, all'economia - oltre che, ovviamente, alle aree di apprendimento più specificamente professionalizzanti.

Il Corso di Laurea, dunque, prevede un'articolazione in quattro aree di apprendimento:

Area 1 Area Professionalizzante (servizio sociale)

Area 2 Area Psico-sociologica

Area 3 Area Giuridico-politico-economica

Area 4 Competenze trasversali

La prima area è quella intorno alla quale ruota la costruzione del profilo professionale dell'Assistente Sociale: essa si traduce nell'acquisizione di competenze teorico-operative nel campo dei principi e fondamenti del servizio sociale, dei metodi e delle tecniche del lavoro sociale e dell'organizzazione dei servizi sociali. Le conoscenze relative al funzionamento dei sistemi di welfare nazionali e internazionali in prospettiva comparata completa il quadro dell'area professionalizzante.

La seconda area, quella delle discipline psico-sociologiche, consente di far acquisire agli studenti le competenze di base per la lettura e la comprensione dei contesti sociali, di gruppo e individuali legati alla produzione dei fenomeni di marginalità e di esclusione e alla manifestazione del disagio sociale nelle sue diverse forme. Queste competenze sono di assoluta rilevanza al fine di orientare e utilizzare al meglio - cioè in modo adeguato rispetto ai problemi e alle necessità - le competenze di tipo professionalizzante.

La terza area riguarda le competenze giuridico-politologiche ed economiche, che consentono agli studenti futuri professionisti di inserire il proprio lavoro analitico, progettuale e di intervento, all'interno dei quadri normativi vigenti, delle logiche di funzionamento dei sistemi istituzionali pubblici e dei vincoli posti dall'accesso alle risorse e alla loro distribuzione.

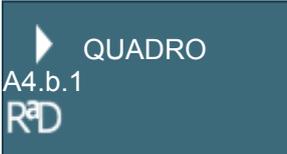
La quarta area, delle competenze trasversali, è finalizzata al consolidamento e all'applicazione, in contesti operativi, delle conoscenze e delle abilità acquisite nelle precedenti aree di apprendimento. In particolare si segnala qui il tirocinio come momento formativo di tipo teorico-pratico di assoluta rilevanza nella costruzione del profilo professionale.

Il conseguimento delle abilità informatiche e linguistiche completa la formazione.

Il primo anno è dedicato ad offrire agli studenti gli strumenti concettuali essenziali per affrontare il percorso professionalizzante, in particolare sul piano delle discipline sociologiche, giuridiche, storiche, della politica sociale e del servizio sociale di base.

Nel secondo anno gli studenti amplieranno le loro conoscenze professionali attraverso le discipline metodologiche del servizio sociale e l'organizzazione dei servizi sociali; consolideranno le proprie conoscenze di base sostenendo discipline demo-statistiche, economiche, politologiche e psicologiche.

Il terzo anno è dedicato alla realizzazione del tirocinio professionale, e all'approfondimento di aspetti sociologici, giuridici e sanitari coerenti con la costruzione del profilo professionale.

	Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi
---	--

Conoscenza e capacità di	Gli studenti acquisiranno conoscenze e capacità di comprensione relativamente	
---------------------------------	---	--

<p>comprensione</p>	<p>al lavoro sociale di base, mediante la combinazione degli specifici contenuti professionali e quelli relativi alle discipline psico-sociologiche, giuridiche, politiche ed economiche, attingendo alle più recenti e innovative acquisizioni sia contenutistiche che esperienziali. L'assistente sociale esercita la propria professione in contesti problematici e complessi, e deve essere in grado di cogliere i nessi causali che generano il disagio sociale e di individuare le soluzioni più adeguate sia a livello personale che di sistemi relazionali. Per questo motivo le conoscenze su cui si costruisce la professione dell'assistente sociale costituiscono un luogo di incontro tra competenze di analisi dei contesti sociali, economici, giuridici e culturali di cui è necessario che sappia cogliere i caratteri costitutivi, che si combinano con le competenze più specificatamente professionali, che si basano sulla politica sociale, sulla psicologia sociale e sul servizio sociale.</p> <p>In questo modo il laureato in servizio sociale è in grado di costruire una circolarità virtuosa tra le proprie conoscenze teoriche e le proprie abilità pratiche, maturate nel corso del triennio, anche grazie all'esperienza del tirocinio professionale.</p> <p>Le attività didattiche previste per il conseguimento di tali obiettivi si concretizzano in lezioni frontali, in esercitazioni, in presentazione e discussione di specifici casi, in simulazioni di lavoro di gruppo e di intervento, in laboratori teorico-pratici e nei tirocini professionalizzanti. Particolare rilievo è assegnato alla partecipazione degli studenti a Seminari Professionalizzanti, che vengono gestiti da assistenti sociali professionisti già inseriti nella pratica professionale sia in ambito pubblico che in quello del Terzo Settore. Questi seminari, assieme al tirocinio, costituiscono luoghi di apprendimento e di esperienza essenziali in cui gli studenti hanno la possibilità di confrontarsi con le questioni più rilevanti che derivano dalla pratica professionale e di conoscere gli specifici ambiti di lavoro.</p> <p>La verifica delle conoscenze acquisite avviene prevalentemente attraverso esami di profitto orali o scritti, ma anche attraverso forme di coinvolgimento più diretto degli studenti attraverso la preparazione di tesine e di presentazioni elaborate autonomamente.</p>	
<p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</p>	<p>Attingendo al patrimonio conoscitivo ed esperienziale sopra ricordato, i laureati in servizio sociale saranno in grado di inserirsi, nei diversi contesti operativi istituzionali che prevedono la presenza dell'assistente sociale. Il laureato assistente sociale sarà in grado di cogliere la complessità delle situazioni che, all'interno di specifici contesti sociali e relazionali, richiedono il proprio intervento, attraverso l'uso delle proprie competenze di carattere sociologico, politologico, giuridico ed economico. Il laureato assistente sociale sarà in grado di comprendere anche i contesti istituzionali in cui si esprime la propria professionalità, per valorizzarne i caratteri e le risorse ai fini dell'intervento sociale e relazionale. Il laureato assistente sociale sarà in grado di svolgere indagini a carattere socio-economico, di costruire indicatori di lettura del territorio, di interpretare i processi che generano il disagio sociale e individuale di gruppi e fasce differenziate di popolazione, di compiere ipotesi plausibili di intervento e di trasformazione delle situazioni di sofferenza personale e sociale. Nel far questo saprà attingere al patrimonio normativo offerto dai sistemi istituzionali e di welfare locale, regionale e nazionale per individuare risorse e strategie di intervento, saprà valorizzare le proprie competenze progettuali per costruire e realizzare interventi sostenibili all'interno delle comunità territoriali e sarà in grado di favorire la nascita di reti di soggetti sociali e individuali, tra cui quelli di Terzo Settore, a supporto dell'azione istituzionale. Sarà infine in grado di utilizzare il vasto</p>	

patrimonio di conoscenze professionali, sia di tipo teorico che metodologico, per la gestione dei casi che si rivolgono ai servizi sociali e per la realizzazione di processi d'aiuto efficaci.

Le attività didattiche che saranno utilizzate per raggiungere questi obiettivi comprendono le lezioni frontali, a cui saranno associate attività seminariali, workshop e laboratori di approfondimento che permetteranno agli studenti di sperimentare sia in aula che negli ambienti lavorativi gli elementi essenziali della professione, stimolando la riflessione critica, il coinvolgimento diretto nei processi di analisi e di problem solving.

La verifica della acquisizione delle competenze avviene sia nel corso dell'attività didattica sia mediante gli esami di profitto, orali e scritti. Sono previste anche attività di valutazione intermedia e attività di verifica che prevedano un coinvolgimento attivo degli studenti in termini di preparazione di documenti (tesine, presentazioni), di illustrazione e discussione di casi mediante simulazioni.

▶ QUADRO
A4.b.2

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

Area 1 Professionalizzante

Conoscenza e comprensione

Gli studenti acquisiscono le competenze tipiche del lavoro sociale di base, in particolare nell'analizzare le situazioni sociali problematiche alla luce sia della deontologia professionale, sia delle prospettive teoriche e metodologiche del servizio sociale. Inoltre, acquisiscono conoscenze e abilità adeguate di metodi e tecniche per la pratica di lavoro in differenti contesti professionali, con particolare attenzione alla collaborazione interdisciplinare.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Essendo quella dell'assistente sociale una professione di tipo teorico-pratico, gli studenti sono in grado di applicare le conoscenze acquisite nelle differenti situazioni professionali in cui si troverà ad operare. Riferendosi ai principi deontologici e alle metodologie della professione gli studenti saranno in grado di gestire specifici metodi e tecniche di lavoro a seconda dei diversi contesti operativi, mostrando abilità relazionali, organizzative e di lavoro in équipe.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

189QQ METODOLOGIA E TECNICA DEL SERVIZIO SOCIALE (9 CFU)
049QQ ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO SOCIALE (6 CFU)
190QQ PRINCIPI E FONDAMENTI DEL SERVIZIO SOCIALE (6 CFU)
192QQ SISTEMI DI WELFARE COMPARATI (6 CFU)

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

METODOLOGIA E TECNICA DEL SERVIZIO SOCIALE [url](#)

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO SOCIALE [url](#)

PRINCIPI E FONDAMENTI DEL SERVIZIO SOCIALE [url](#)

SISTEMI DI WELFARE COMPARATI [url](#)

Area 2 Psico-sociologica

Conoscenza e comprensione

Sulla base delle attività didattiche realizzate in questa specifica area, gli studenti sono in grado di dimostrare conoscenze e capacità di comprensione degli aspetti evolutivi e di funzionamento dei sistemi sociali complessi, dei gruppi e delle interazioni sociali e, in essi, del ruolo specifico delle principali istituzioni ed agenzie sociali con le quali interagiscono soggetti individuali e collettivi. Particolare attenzione sarà dedicata allo studio dei cicli di vita, dei gruppi sociali e delle comunità sociali, con particolare enfasi sul loro funzionamento, sulle strutture, sulle dinamiche processuali di cambiamento e sulle problematiche che li attraversano. Con riferimento alla letteratura critica più consolidata, gli allievi sono in grado di dimostrare conoscenze di tipo teorico-concettuale, metodologico-applicativo, analitico ed interpretativo nella dimensione della personalità (micro), dell'intersoggettività (meso) e della comunità (macro).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti sono in grado di applicare le conoscenze e le capacità di comprensione delle principali istituzioni ed agenzie sociali con le quali interagiscono soggetti individuali e collettivi in maniera da dimostrare il funzionamento degli assetti societari e identificare possibili linee evolutive dei sistemi sociali complessi (famiglia, ambiente, organizzazioni produttive, attori collettivi etc), ma anche dei sistemi di azione e interazione a livello inter-individuale. Inoltre sono in grado di analizzare ed interpretare i processi di interazione tra i sistemi di personalità, le identità individuali e sociali e le strutture d'azione in cui gli individui si collocano, con particolare riferimento alla genesi delle diverse forme di disagio sociale e individuale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

438MM PSICOLOGIA SOCIALE (6 CFU)

437MM PSICOLOGIA POLITICA E DI COMUNITA' (6 CFU)

436MM PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO, DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA (9 CFU)

1238Z SOCIOLOGIA DEL CONTROLLO SOCIALE E DELLA DEVIANZA (6 CFU)

065QQ SOCIOLOGIA DELLA FAMIGLIA (6 CFU)

193QQ SOCIOLOGIA ED ETNOGRAFIA DEI PROCESSI CULTURALI (6 CFU)

UDF di "Sociologia e Storia e Teoria Sociologica" (12 CFU)

Completano l'area le seguenti attività formative:

038FF IGIENE (6 CFU)

317FF PSICHIATRIA (6 CFU)

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

IGIENE [url](#)

PSICHIATRIA [url](#)

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO, DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA. [url](#)

PSICOLOGIA POLITICA E DI COMUNITA' [url](#)

PSICOLOGIA SOCIALE [url](#)

SOCIOLOGIA DEL CONTROLLO SOCIALE E DELLA DEVIANZA [url](#)

SOCIOLOGIA DELLA FAMIGLIA [url](#)

SOCIOLOGIA ED ETNOGRAFIA DEI PROCESSI CULTURALI [url](#)

Area 3 Giuridico-politico-economica

Conoscenza e comprensione

Lo studente apprende a collocare i fenomeni sociali - specie quelli problematici - nella loro cornice giuridica, politologica ed economica, cogliendone le profonde interrelazioni. I riferimenti all'ordinamento giuridico in cui trova giustificazione la stessa figura dell'assistente sociale, le competenze in ambito economico-statistico e dell'analisi

politologica consento allo studente di poter analizzare con completezza e profondità i propri contesti operativi, garantendo maggior successo alle proprie attività professionali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente apprende a collocare la dimensione operativa dell'intervento nelle sue dimensioni giuridiche, legate alla configurazione delle politiche pubbliche, ma anche in quelle legate all'accesso e alla distribuzione delle risorse sociali ed economiche. In questo modo gli studenti sono in grado di interpretare in forma multidisciplinare sia, da una parte, le dinamiche e le situazioni in cui si generano e si manifestano i problemi sociali, sia, dall'altra, i contesti istituzionali, giuridici e materiali (economico-finanziari) in cui si rende possibile l'intervento sociale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

310NN DIRITTO PRIVATO PER I SERVIZI SOCIALI (6 CFU)
311NN DIRITTO PUBBLICO PER IL SERVIZIO SOCIALE (6 CFU)
444PP INTRODUZIONE ALLA POLITICA ECONOMICA (6 CFU)
312NN ORDINAMENTO COSTITUZIONALE E DIRITTI DELLA PERSONA (6 CFU)
191QQ SCIENZA POLITICA (6 CFU)
194QQ STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE (9 CFU)
439MM STORIA SOCIALE CONTEMPORANEA (9 CFU)
UDF di "Statistica e Metodi Demografici per Operatori Sociali" (12 CFU)

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO PRIVATO PER I SERVIZI SOCIALI [url](#)
DIRITTO PUBBLICO PER IL SERVIZIO SOCIALE [url](#)
INTRODUZIONE ALLA POLITICA ECONOMICA [url](#)
ORDINAMENTO COSTITUZIONALE E DIRITTI DELLA PERSONA [url](#)
SCIENZA POLITICA [url](#)
STATISTICA E METODI DEMOGRAFICI PER OPERATORI SOCIALI [url](#)
STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE [url](#)
STORIA SOCIALE CONTEMPORANEA [url](#)

Area 4 Competenze Trasversali

Conoscenza e comprensione

Sulla base delle attività didattiche, che comprendono in particolare tirocini pratici, realizzate attraverso l'inserimento degli studenti nelle strutture dei servizi sociali pubblici e del terzo settore, gli studenti fanno esperienza diretta delle proprie competenze e conoscenze di carattere multidisciplinare acquisite nelle lezioni frontali. Inoltre, gli studenti acquisiscono conoscenze e capacità di comprensione delle principali lingue e delle tecnologie informatiche utilizzate nella comunicazione e gestione istituzionale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti fanno "esercizio" proiettivo dei contenuti della propria professione, sperimentandone i contenuti nel tirocinio professionalizzante, che prevede l'affiancamento guidato da supervisori alle diverse attività distrettuali, di base e specialistiche degli assistenti sociali.

Gli studenti inoltre sono in grado di applicare le conoscenze e le capacità di comprensione delle principali lingue veicolari e delle tecnologie informatiche utilizzate nella comunicazione istituzionale in maniera da dimostrare un approccio professionale al loro lavoro.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

139ZW PROVA FINALE (cfu 6)

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

PROVA FINALE [url](#)

TIROCINIO TERZO ANNO [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

<p>Autonomia di giudizio</p>	<p>Il laureato del corso in Scienze del Servizio Sociale deve mostrarsi capace di:</p> <p>A) Raccogliere, analizzare e interpretare tutti i dati e le informazioni utili a comprendere con autonomia di giudizio e fondamento scientifico le situazioni sociali e individuali che caratterizzano le manifestazioni del disagio individuale e sociale in tutte le forme in cui esso si manifesta. A tal fine lo studente dovrà sviluppare la capacità di 'trattare' il proprio punto di vista individuale attraverso l'acquisizione di modalità scientifiche e professionali di analisi e intervento.</p> <p>B) interpretare in modo autonomo, non pregiudiziale e metodologicamente corretto, le informazioni e i dati raccolti, al fine di garantire la progettazione e realizzazione di interventi adeguati e congruenti rispetto ai bisogni espressi individualmente e socialmente, nonché di poterli correttamente valutare.</p> <p>Queste competenze saranno acquisite anche attraverso la partecipazione alle attività di laboratorio, ai lavori seminariali per lo studio di casi, alle attività di tirocinio e verificate con opportune prove d'esame</p>	
<p>Abilità comunicative</p>	<p>Il laureato del corso in Scienze del Servizio Sociale deve mostrarsi capace di:</p> <p>A) comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non;</p> <p>B) comprendere e utilizzare almeno una lingua straniera, in forma scritta e orale, in riferimento agli ambiti specifici di competenza.</p> <p>Sarà perciò indispensabile l'acquisizione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione in generale e specificamente per quanto attiene ai diritti dei cittadini; - competenze mirate all'uso delle tecnologie informatiche non solo per scrivere ma anche per collegarsi e interagire in rete. Queste competenze saranno acquisite attraverso la partecipazione ai corsi istituzionali, alle attività previste per le abilità linguistiche, alle attività di tirocinio e all'esperienza di stage, e saranno verificate con opportune prove d'esame. 	
<p>Capacità di apprendimento</p>	<p>I laureati del corso in Scienze del Servizio Sociale devono dimostrare di aver sviluppato un grado di apprendimento necessario a intraprendere studi</p>	

successivi in autonomia, con particolare, ma non esclusivo, riferimento alle scienze umane e sociali. Queste competenze saranno acquisite con la partecipazione ai corsi istituzionali, attraverso l'elaborazione della prova finale e attraverso la partecipazione ai lavori seminario e saranno verificate con opportune prove d'esame.



QUADRO A4.d

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

10/06/2022

La progettazione dell'offerta del corso di studio triennale interclasse prevede anche attività di insegnamento su argomenti affini pianificati al fine di consentire l'approfondimento di specifiche aree di apprendimento in modo da perfezionare e potenziare l'acquisizione di conoscenze e competenze più specifiche in relazione all'offerta sulle materie di base e caratterizzanti dei due ambiti di formazione. In particolare, vengono proposti approfondimenti riguardanti competenze in grado di far comprendere e collocare anche all'interno di un quadro, storico, sociale e politico in profondo mutamento, la propria dimensione professionale in relazione da un lato, all'analisi dei principali autori della sociologia e delle trasformazioni e del controllo sociale come mezzo per individuare connessioni della professione con il tema del Potere; dall'altro, approfondendo l'analisi dell'evoluzione storica del rapporto tra controllo sociale e la dimensione della devianza, per comprendere i modi con cui storicamente e socialmente si costruiscono socialmente le categorie dello stigma per contribuire ad una migliore interpretazione della professione d'aiuto in modo critico. Gli ambiti metodologici completano il quadro delle materie affini all'offerta di base, declinati in termini di acquisizione di conoscenze e competenze in grado sviluppare nello studente una cultura statistica di base, ovvero la capacità di comprendere e usare correttamente basi di dati e le informazioni statistiche che richiedono abilità nell'elaborazione, gestione, analisi e interpretazione di fenomeni, per esempio, di natura socio-economici, aziendali e sociali, sia in ambito pubblico che nel privato sociale e nelle realtà di terzo settore, al fine di conseguire il duplice obiettivo di sviluppare la capacità di interpretazione e valutazione critica di informazioni di natura statistica e di dotare lo studente di capacità di produzione e analisi autonoma di dati statistici. Come ulteriore approfondimento affine, si delineano i principi base della disciplina demografica in modo da fornire agli studenti la capacità di cogliere ed eventualmente avviare una prima interpretazione degli aspetti quantitativi e qualitativi di andamenti di interesse sulla popolazione, anche attraverso la presentazione, studio e analisi di casi rilevanti per le future azioni competenti dell'assistente sociale.



QUADRO A5.a

Caratteristiche della prova finale

La prova finale consiste nella discussione, da parte del candidato e davanti ad una Commissione, di un elaborato scritto che avrà le seguenti caratteristiche:

sarà un approfondimento, con riferimento alla letteratura disciplinare, di contenuti specifici affrontati nell'ambito del percorso di studi, anche riferito a tematiche connesse all'esperienza di stage o di lavoro.

L'analisi dovrà essere fondata sull'applicazione di nozioni e metodi appresi in diversi ambiti di studio.

La valutazione della commissione riguarderà la coerenza dell'argomentazione, la correttezza formale e dell'apparato critico e l'adeguato inquadramento del tema.



08/02/2022

Obiettivo della prova finale è verificare il raggiungimento, da parte del candidato, degli obiettivi di apprendimento definiti nell'ordinamento didattico del corso di laurea. La prova consiste nella presentazione orale, da parte del candidato, di un proprio elaborato scritto, di fronte ad un'apposita commissione di laurea.

Modalità determinazione voto di Laurea: Il voto di laurea è determinato in base a 3 diversi parametri:

- determinazione della media degli esami e qualità del percorso: calcolo della media, riportata ad una scala in centodecimi, delle votazioni di esame espresse in trentesimi conseguite dal candidato. La media sarà ponderata in base ai crediti conseguiti per ogni prova di esame, se il percorso formativo dello studente ha sempre previsto un'attribuzione di crediti. La media sarà aritmetica se nel percorso di studi del candidato saranno presenti valutazioni in trentesimi di attività sostenute secondo l'ordinamento previgente al DM 509/99. Nel caso siano presenti, nel percorso di studi dello studente, valutazioni di 30 con lode, a ciascuna lode sarà attribuito un valore di 0,33 da sommare al punteggio della media, riportata ad una scala in centodecimi, delle votazioni di esame espresse in trentesimi conseguite dal candidato. Verranno calcolate due medie: una su tutte le votazioni riportate dal candidato e una che non terrà conto del voto più alto e del voto più basso (di pari peso) e si applicherà la più favorevole al candidato. La somma fra media e punti aggiuntivi relativi alle lodi conseguite dovrà essere fatta prima di eventuali arrotondamenti.
- prova finale: punteggio conseguito nell'ambito delle prove finali del corso di studio: fino ad un massimo di 5 punti
- velocità del percorso: punteggio aggiuntivo di 2 punti in caso di conclusione del percorso di studi entro il mese di maggio del IV anno di iscrizione e di 1 punto nel caso di conclusione entro il mese di maggio del V anno di iscrizione.

Link : <http://>



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Percorso formativo corso di Laurea in Scienze del servizio sociale (SSN-L)

Link: <https://www.unipi.it/index.php/lauree/corso/10978>

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://www.sp.unipi.it/it/didattica/orario-delle-lezioni/>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<https://esami.unipi.it/esami2/calendariodipcads.php?did=10&cid=163>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<https://www.sp.unipi.it/it/calendario-didattico-dellanno-accademico-2022-2023/>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	M-DEA/01	Anno di	ANTROPOLOGIA CULTURALE link			9		

		corso 1					
2.	IUS/01	Anno di corso 1	DIRITTO PRIVATO PER I SERVIZI SOCIALI link	000000 00000		6	28
3.	IUS/01	Anno di corso 1	DIRITTO PRIVATO PER I SERVIZI SOCIALI link	BACCIARDI EDOARDO	RD	6	14
4.	IUS/09	Anno di corso 1	DIRITTO PUBBLICO PER IL SERVIZIO SOCIALE link	000000 00000		6	42
5.	SPS/01	Anno di corso 1	FILOSOFIA POLITICA link	DE FEDERICIS NICO	PA	9	63
6.	L- LIN/04	Anno di corso 1	LINGUA FRANCESE link			6	
7.	L- LIN/12	Anno di corso 1	LINGUA INGLESE link			6	
8.	NN	Anno di corso 1	LO SPAGNOLO DELLA POLITICA E DELLE SCIENZE SOCIALI link	CARPI ELENA	PA	6	42
9.	SPS/07	Anno di corso 1	PRINCIPI E FONDAMENTI DEL SERVIZIO SOCIALE link	GALAVOTTI CRISTINA		6	42
10.	SPS/09	Anno di corso 1	SISTEMI DI WELFARE COMPARATI link	VILLA MATTEO	PA	6	42
11.	SPS/07	Anno di corso 1	SOCIOLOGIA E STORIA E TEORIA SOCIOLOGICA link			12	
12.	SPS/07	Anno di corso 1	SOCIOLOGIA GENERALE (<i>modulo di SOCIOLOGIA E STORIA E TEORIA SOCIOLOGICA</i>) link	000000 00000		6	42

13.	SPS/07	Anno di corso 1	SOCIOLOGIA GENERALE (<i>modulo di SOCIOLOGIA E STORIA E TEORIA SOCIOLOGICA</i>) link	TOMEI GABRIELE	PA	6	42	
14.	SPS/02	Anno di corso 1	STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE link	MORGANTI CARLO	RD	9	56	
15.	SPS/02	Anno di corso 1	STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE link	LENCI MAURO	PA	9	7	
16.	SPS/07	Anno di corso 1	STORIA E TEORIA SOCIOLOGICA (<i>modulo di SOCIOLOGIA E STORIA E TEORIA SOCIOLOGICA</i>) link	SALVINI ANDREA	PO	6	42	
17.	SPS/07	Anno di corso 1	STORIA E TEORIA SOCIOLOGICA (<i>modulo di SOCIOLOGIA E STORIA E TEORIA SOCIOLOGICA</i>) link			6		
18.	M-STO/04	Anno di corso 1	STORIA SOCIALE CONTEMPORANEA link	AMORE BIANCO FABRIZIO	RD	9	63	
19.	NN	Anno di corso 1	TIROCINIO PRIMO ANNO link			3		
20.	SPS/08	Tutti	CULTURA DI GENERE E SOCIETÀ link	BIANCHERI RITA	PA	6	42	
21.	IUS/01	Tutti	DIRITTO EUROPEO DELLA FAMIGLIA link	BARGELLI ELENA	PO	6	42	
22.	SPS/07	Tutti	IL LAVORO DI SERVIZIO SOCIALE IN EMERGENZA E URGENZA link	MIRRI ANDREA		3	21	
23.	M-PSI/04	Tutti	LABORATORIO A: MODELLI, STRUMENTI E TECNICHE PER LA GESTIONE DEL PICCOLO GRUPPO NEI CONTESTI SOCIALI E ORGANIZZATI. link	SMORTO GABRIELLA		3	21	
24.	SPS/07	Tutti	LABORATORIO DI COMPETENZE RELAZIONALI PER IL SERVIZIO SOCIALE link	MAZZA ROBERTO		3	21	
25.	SPS/08	Tutti	LABORATORIO DI SCRITTURA PER LE SCIENZE SOCIALI link			3		
26.	SPS/07	Tutti	LABORATORIO: METODI QUALITATIVI	PASTORE	RD	3	21	

			DI RICERCA PER IL SERVIZIO SOCIALE link	GERARDO			
27.	SPS/07	Tutti	METODOLOGIA E TECNICA DEL SERVIZIO SOCIALE link	MAZZA ROBERTO		9	63
28.	SPS/07	Tutti	SOCIOLOGIA DEL MUTAMENTO link	RICCI MARIA GRAZIA		6	42
29.	SPS/09	Tutti	SOCIOLOGIA DEL TERZO SETTORE link	GUIDI RICCARDO	PA	6	42
30.	SPS/08	Tutti	SOCIOLOGIA DELLA RELIGIONE link	SALVINI ANDREA	PO	6	42
31.	SPS/08	Tutti	SOCIOLOGIA VISUALE link	ALPINI STEFANO		6	42

▶ QUADRO B4 | Aule

Descrizione link: Sistema informatico di gestione aule UNIPI (Gestione Aule Poli - GAP)

Link inserito: <http://gap.adm.unipi.it/GAP-SI/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Dipartimento di Scienze politiche - Aule didattiche

▶ QUADRO B4 | Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Dipartimento di Scienze politiche - Laboratori e aule informatiche

▶ QUADRO B4 | Sale Studio

Descrizione link: Sale Studio

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/servizi-e-orientamento/item/1300-sale-studio>

▶ QUADRO B4 | Biblioteche

Descrizione link: Biblioteca di Scienze politiche e sociali

Link inserito: <http://www.sba.unipi.it/it/biblioteche/polo-2/scienze-politiche>



QUADRO B5

Orientamento in ingresso

04/05/2021

Descrizione link: Sito web di ateneo sull'Orientamento in ingresso

Link inserito: <https://orientamento.unipi.it/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Orientamento in ingresso



QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

04/04/2019

Descrizione link: Sito web di ateneo sull'Orientamento

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/servizi-e-orientamento>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Orientamento e tutorato in itinere



QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

04/04/2019

Descrizione link: Sito web di ateneo sui Tirocini

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/tirocini-e-job-placement>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Assistenza per periodi di formazione all'esterno



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Mobilità internazionale degli studenti

Descrizione link: Mobilità internazionale degli studenti

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/internazionale>

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Austria	Universitat Wien	A WIEN01	22/03/2022	solo italiano
2	Belgio	Haute Ecole Galilee	B BRUXEL84	22/03/2022	solo italiano
3	Belgio	Universite Catholique De Louvain	B LOUVAIN01	22/03/2022	solo italiano
4	Bulgaria	Sofiiski Universitet Sveti Kliment Ohridski	BG SOFIA06	22/03/2022	solo italiano
5	Estonia	Tallinn University	EE TALLINN05	22/03/2022	solo italiano
6	Finlandia	Lapin Ammattikorkeakoulu Oy	SF ROVANIE11	22/03/2022	solo italiano
7	Francia	Ecole Supérieure Hérault	F PERIGUE13	22/03/2022	solo italiano
8	Francia	Institut National Des Langues Et Civilisations Orientales	F PARIS178	22/03/2022	solo italiano
9	Francia	Universite De Corse Pascal Paoli	F CORTE01	22/03/2022	solo italiano
10	Francia	Universite De Paris-Sorbonne (Paris Iv)	F PARIS004	22/03/2022	solo italiano

11	Francia	Universite De Rennes I	F RENNES01	22/03/2022	solo italiano
12	Francia	Universite De Rouen Normandie	F ROUEN01	22/03/2022	solo italiano
13	Francia	Universite De Strasbourg	F STRASBO48	22/03/2022	solo italiano
14	Francia	Universite De Versailles Saint-Quentin-En-Yvelines.	F VERSAIL11	22/03/2022	solo italiano
15	Francia	Universite Paris Diderot - Paris 7	F PARIS007	22/03/2022	solo italiano
16	Francia	Universite Paris I Pantheon-Sorbonne	F PARIS001	22/03/2022	solo italiano
17	Francia	Universite Paris Xii Val De Marne	F PARIS012	22/03/2022	solo italiano
18	Germania	Gottfried Wilhelm Leibniz Universitaet Hannover	D HANNOVE01	22/03/2022	solo italiano
19	Germania	Hochschule Bremen	D BREMEN04	22/03/2022	solo italiano
20	Germania	Hochschule Fuer Wirtschaft, Technik Und Kultur Ggmbh	D BERLIN40	22/03/2022	solo italiano
21	Germania	Johann Wolfgang Goethe Universitaet Frankfurt Am Main	D FRANKFU01	22/03/2022	solo italiano
22	Germania	Technische Universitaet Chemnitz	D CHEMNIT01	22/03/2022	solo italiano
23	Grecia	Panepistimio Aigaiou	G ATHINE41	22/03/2022	solo italiano
24	Lituania	Mykolo Romerio Universitetas	LT VILNIUS06	22/03/2022	solo italiano
25	Lituania	Vilniaus Kolegija	LT VILNIUS10	22/03/2022	solo italiano
26	Malta	Universita Ta Malta	MT MALTA01	22/03/2022	solo italiano
27	Norvegia	Hogskolen I Ostfold	N HALDEN02	22/03/2022	solo italiano
28	Norvegia	Universitetet I Agder	N KRISTIA01	22/03/2022	solo italiano
29	Norvegia	Universitetet I Oslo	N OSLO01	22/03/2022	solo italiano
30	Polonia	Kujawsko - Pomorska Szcola Wyzsza W Bydgoszczy	PL BYDGOSZ08	22/03/2022	solo italiano

31	Polonia	Spoleczna Akademia Nauk	PL LODZ09	22/03/2022	solo italiano
32	Polonia	Uniwersytet Kardynala Stefana Wyszyńskiego W Warszawie	PL WARSZAW07	22/03/2022	solo italiano
33	Polonia	Uniwersytet Wrocławski	PL WROCLAW01	22/03/2022	solo italiano
34	Polonia	Uniwersytet Zielonogorski	PL ZIELONA01	22/03/2022	solo italiano
35	Portogallo	Instituto Universitario De Lisboa	P LISBOA07	22/03/2022	solo italiano
36	Portogallo	Universidade Da Madeira	P FUNCHAL03	22/03/2022	solo italiano
37	Portogallo	Universidade De Lisboa	P LISBOA109	22/03/2022	solo italiano
38	Portogallo	Universidade Do Minho	P BRAGA01	22/03/2022	solo italiano
39	Portogallo	Universidade Nova De Lisboa	P LISBOA03	22/03/2022	solo italiano
40	Repubblica Ceca	Metropolitni Univerzita Praha Ops	CZ PRAHA18	22/03/2022	solo italiano
41	Repubblica Ceca	Univerzita Jana Amose Komenského Praha S.R.O./Jan Amos Komenský University Prague Ltd.	CZ PRAHA21	22/03/2022	solo italiano
42	Repubblica Ceca	Vysoka Skola Mezinarodnich A Verejnych Vztahu Praha, O.P.S.	CZ PRAHA20	22/03/2022	solo italiano
43	Romania	Universitatea Babes Bolyai	RO CLUJNAP01	22/03/2022	solo italiano
44	Romania	Universitatea Din Bucuresti	RO BUCURES09	22/03/2022	solo italiano
45	Romania	Universitatea Ovidius Din Constanta	RO CONSTAN02	22/03/2022	solo italiano
46	Slovenia	Univerza V Ljubljani	SI LJUBLJA01	22/03/2022	solo italiano
47	Spagna	Escuela Superior De Turismo Iriarte	E TENERIF28	22/03/2022	solo italiano
48	Spagna	Fundacion Universitaria San Pablo-Ceu	E MADRID21	22/03/2022	solo italiano
49	Spagna	Universidad Autonoma De Madrid	E MADRID04	22/03/2022	solo italiano
50	Spagna	Universidad Complutense De Madrid	E MADRID03	22/03/2022	solo italiano

51	Spagna	Universidad De Granada	E GRANADA01	22/03/2022	solo italiano
52	Spagna	Universidad De Malaga	E MALAGA01	22/03/2022	solo italiano
53	Spagna	Universidad De Sevilla	E SEVILLA01	22/03/2022	solo italiano
54	Spagna	Universidad Del Pais Vasco/ Euskal Herriko Unibertsitatea	E BILBAO01	22/03/2022	solo italiano
55	Spagna	Universidad Pablo De Olavide	E SEVILLA03	22/03/2022	solo italiano
56	Spagna	Universidad Publica De Navarra	E PAMPLON02	22/03/2022	solo italiano
57	Spagna	Universidad Rey Juan Carlos	E MADRID26	22/03/2022	solo italiano
58	Spagna	Universitat Autonoma De Barcelona	E BARCELO02	22/03/2022	solo italiano
59	Spagna	Universitat De Barcelona	E BARCELO01	22/03/2022	solo italiano
60	Spagna	Universitat De Valencia	E VALENCI01	22/03/2022	solo italiano
61	Svezia	Umea Universitet	S UMEA01	22/03/2022	solo italiano
62	Turchia	Adnan Menderes Universitesi	TR AYDIN01	22/03/2022	solo italiano
63	Turchia	Marmara University	TR ISTANBU05	22/03/2022	solo italiano
64	Turchia	TURGUT OZAL UNIVERSITY		22/03/2022	solo italiano
65	Turchia	Yildiz Technical University	TR ISTANBU07	22/03/2022	solo italiano
66	Ungheria	Nemzeti Kozszolgalmati Egyetem	HU BUDAPES54	22/03/2022	solo italiano
67	Ungheria	Szechenyi Istvan University	HU GYOR01	22/03/2022	solo italiano



Descrizione link: Il servizio di Career Service

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/career-service>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Accompagnamento al lavoro

▶ QUADRO B5 | Eventuali altre iniziative

10/05/2022

Descrizione link: Sito web di ateneo sull'Orientamento in ingresso

Link inserito: <https://orientamento.unipi.it/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Attività seminariali e orientamento in ingresso.

▶ QUADRO B6 | Opinioni studenti

14/09/2022

Per il periodo di osservazione che si estende dal settembre 2021 al luglio 2022, i risultati, stratificati su due gruppi di rispondenti (distinti come gruppo A e gruppo B), circoscrivono un primo gruppo di studenti che dichiarano di aver frequentato gli insegnamenti valutati nell' a.a. 2021/22 (gruppo A pari a 2.045 studenti e studentesse), e un secondo gruppo composto da coloro che hanno frequentato nel 2020/19 o in a.a. precedenti, ma con lo stesso docente (gruppo B, composto complessivamente da 338 tra studenti e studentesse), confermando la tendenza rilevata anche negli anni precedenti a sostenere l'esame nell'anno di frequenza del corso, l'incidenza del gruppo A sul totale rispondenti che supera l'85%. Le risposte rilevate attraverso la domanda sulla frequenza (BP) rilevano come nel gruppo A prevalgano studenti e studentesse che hanno frequentato oltre la metà delle lezioni mentre nel gruppo B si registra un'incidenza maggiore di studenti e studentesse con una frequenza inferiore alla metà del corso. Il corso di studio fa registrare una valutazione trasversalmente più che positiva ottenendo un giudizio medio di 3.2 con una metrica di punteggio da 1 a 4 tra coloro che hanno frequentato il corso nello stesso anno e 3.0 da coloro la cui frequenza risale ad anni precedenti. L'analisi delle singole voci restituisce un quadro altrettanto positivo. In particolare, presentano valutazioni superiori alla media del corso le voci relative all'utilità delle attività didattiche integrative offerte nell'ambito dei singoli insegnamenti (3.4), alla coerenza tra i contenuti del corso e il programma dello stesso (3.5) e alla disponibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni (3.5). Da segnalare come uniche criticità la tendenza di studenti e studentesse a rispondere negativamente a due domande (relative all'utilità delle prove intermedie F1 e all'efficacia del tutorato alla pari F2) quando queste opzioni non sono state disponibili o presenti. Tutti gli insegnamenti che hanno istituito le prove intermedie o che hanno avuto a disposizione il tutorato alla pari hanno infatti ottenuto punteggi superiori al 3. La richiesta di introdurre in modo più capillare prove d'esame intermedie risulta, tra l'altro, chiaramente espressa tra i suggerimenti per il miglioramento della didattica in entrambi i gruppi di rispondenti (700 studenti e studentesse del gruppo A e 100 del gruppo B, pari a circa un terzo dei rispondenti di entrambi i gruppi).

Altrettanto positivi i giudizi ottenuti dai singoli insegnamenti del corso, che risultano tutti pienamente oltre la soglia 2.5. Una valutazione che trova più che adeguata e coerente corrispondenza anche nella sezione dei commenti liberi dove, le valutazioni positive rispetto alla preparazione dei docenti fanno emergere, tra variegati i punti di forza citati, la loro chiarezza e capacità di trasmettere la competenza e “passione” per i contenuti delle materie. Si segnala come molti commenti evidenzino questa capacità in riferimento a materie inizialmente percepite come “distanti” o “ostiche”. Si segnala inoltre la risposta estremamente positiva del corso di laurea e dei singoli insegnamenti alle mutate esigenze imposte dall'emergenza sanitaria Covid-19. L'attività didattica dell'intero anno accademico si è infatti tenuta, per la prima volta, in modalità mista (blended), con una parte di studenti e studentesse in presenza e altre/i a distanza. I questionari evidenzino come la moltiplicazione di canali di comunicazione si sia tradotta in una effettiva moltiplicazione delle occasioni e delle possibilità di scambio e interazione docenti-discenti (D3), permettendo di fare registrare un giudizio sostanzialmente positivo in merito all'esperienza in didattica blended (D10) a conferma di quanto offerto in termini di adeguatezza dell'infrastruttura digitale, che ha ottenuto per tutti gli insegnamenti valutazioni positive e molto positive. Per quanto riguarda la valutazione dell'organizzazione e dei servizi del CdS, limitata al periodo maggio-luglio 2022, la fruizione in modalità mista delle lezioni ha riscosso un giudizio complessivamente positivo. Dai dati registrati in modo aggregato per l'intero CdS (n° 504 rispondenti che hanno dichiarato l'utilizzo delle strutture) emerge un particolare apprezzamento per l'adeguatezza delle aule in cui si sono svolte le lezioni, sia per quanto riguarda la possibilità di seguire in presenza la lezione (vedere/sentire) e di trovare posto (3.5), sia per quanto riguarda la capienza dell'aula e la presenza della rete wifi (3.3). Analogo apprezzamento è stato espresso per l'organizzazione dell'orario delle lezioni, che consente “una frequenza e una attività di studio adeguate” (3.3), così come per l'adeguatezza e l'accessibilità di biblioteche (3.1) e laboratori (3.2). Altrettanto positivo, con minime variazioni, il giudizio su puntualità ed efficacia del servizio di informazione e orientamento (3.0), servizio dell'unità didattica (3.1) e utilità/efficacia delle attività di tutorato (3.2). Per quanto riguarda la valutazione delle attività a distanza, sostanzialmente in linea con i giudizi positivi dell'a.a. precedente sono i risultati relativi a chiarezza ed efficacia delle “informazioni sulle modalità di fruizione della didattica a distanza e sui servizi via web attivati dall'ateneo” (3.0), facilità di accesso dei servizi di assistenza tecnico-informatica (3.1), così come più che positivo è il giudizio sull'adeguatezza delle aule virtuali in cui si sono svolte le lezioni a distanza e sull'interazione con il docente (3.3). Nel complesso, il giudizio complessivo della qualità del corso di studio erogato in modalità mista risulta soddisfacente (3.2). Si segnalano in forma aggregata, tra i suggerimenti avanzati dagli studenti ai fini del miglioramento dell'organizzazione e dei servizi della didattica, la richiesta di distribuire gli appelli d'esame lungo tutto il mese, l'apprezzamento per la registrazione online delle lezioni e soprattutto la possibilità di mantenere attiva in futuro la modalità di erogazione a distanza delle lezioni per favorire l'apprendimento su alcune categorie quali studenti lavoratori o coloro che si trovino impossibilitati a raggiungere la sede di erogazione della didattica frontale, per condizioni di salute.

▶ QUADRO B7

Opinioni dei laureati

15/09/2022

Alla data di rilevazione hanno risposto 136 laureati su 137.

I laureati mostrano di aver apprezzato il Corso di Studi, esprimendo quasi il 100% di preferenze positive (sale, infatti, al 51,5% rispetto al 40% della precedente rilevazione la percentuale di coloro che esprimono un giudizio decisamente positivo, e al 47,1% quella di coloro che si esprimono in maniera generalmente positiva offrendo un 'più sì che no' come risposta, mentre solo l'1,5% esprime un giudizio tendenzialmente negativo 'più no che sì'). Al contempo, si registra un leggero decremento rispetto al livello di soddisfazione nei rapporti con i docenti, con una percentuale di risposte “decisamente sì” che passa dal 28,6% della scorsa rilevazione al 26,5% di quella di quest'anno. In generale questo ultimo indicatore mostra comunque un livello di apprezzamento elevato da parte degli studenti, dato che coloro che si esprimono con un 'più sì che no' passa dal 67,0% al 71,3%. In leggero decremento si colloca invece il livello di apprezzamento nei confronti dei propri pari: il 51,5% esprime pieno apprezzamento ('decisamente sì'), dato inferiore rispetto al 55% della scorsa rilevazione. Sale invece, seppur lievemente, la percentuale di coloro che esprimono un 'più sì che no', con un valore percentuale di 41,2% rispetto al 40% dello scorso anno. Rispetto ad un uso delle aule che sfiora il 100%, si incrementa ulteriormente il livello di apprezzamento che arriva al 97% dei giudizi positivi (rispetto al 90% della scorsa valutazione): solo il 3% si esprime negativamente. Sale la percentuale di coloro che hanno utilizzato le postazioni

informatiche (pari al 39,7% del campione), anche se tra questi il 48,1% le ha trovate poco adeguate. Più che buona si rileva anche la valutazione dei servizi bibliotecari (oltre il 90%), seppur a fronte di un ulteriore decremento di coloro che hanno utilizzato spazi per laboratori e attività pratiche (41,9% contro il 50% della scorsa rilevazione), la valutazione positiva scende al 79% circa contro una percentuale precedente dell'85. Scende lievemente la valutazione positiva per gli spazi dedicati allo studio individuale: 64,1% contro il 35,9% di giudizi negativi (i risultati della scorsa rilevazione si attestavano su percentuali di 69,7% contro 30,3%). Sale decisamente, in merito all'organizzazione degli esami (chiarezza sugli appelli, orari, informazioni, prenotazioni), la percentuale di soddisfazione: infatti, si è detto soddisfatto complessivamente (sempre) o per più della metà degli esami un 94% di laureati, in confronto all'88% della scorsa rilevazione, così come è stato ritenuto sostanzialmente adeguato il carico di studio rispetto alla durata del Corso di Studio. Sale leggermente, rispetto all'anno precedente, la percentuale di coloro che si iscriverebbero nuovamente allo stesso corso dell'Ateneo (77,9% contro il 75,8% della scorsa rilevazione); mentre un 11,8% di laureati si iscriverebbe rispettivamente ad altro corso del medesimo Ateneo, e il 5,1% a corso diverso di altro Ateneo.



▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

15/09/2022

DATI DI INGRESSO: Nell'a.a. 2021/2022 il corso di studi ha registrato 213 iscritti, un dato tendenzialmente in linea con quello dell'anno precedente, al netto di una leggerissima flessione. Gli iscritti al corso di studi provengono prevalentemente dal liceo linguistico (22.9%) e per lo più (81.2.8%) dalla Toscana. In particolare la percentuale del bacino locale (Pisa-Livorno-Lucca) è pari al 65.7%. La seconda regione di provenienza con maggior iscritti è la Liguria (8.5%). La percentuale di stranieri (3.8%) è la più alta degli ultimi 5 anni. Solo nell'a.a. 2015-2016 era stata più alta (4.7%). Infine, con riferimento alla distribuzione per genere, si conferma una netta prevalenza del genere femminile (93.4%) rispetto a quello maschile (6.6%).

DATI DI PERCORSO E DELLA COORTE: Il numero di iscritti al secondo anno diminuisce rispetto agli iscritti al primo così come diminuisce il numero di iscritti al terzo. Dati che comunque si confermano in linea con quanto registrato nelle analisi precedenti. La percentuale di iscritti al secondo anno è pari al 64.8% mentre risale al 79.8% al terzo anno. I passaggi in uscita al primo anno si attestano al 4.3%, in lieve calo rispetto al dato del 2020. Con riferimento ai passaggi in uscita al secondo anno il dato relativo al 2020 è pari a 1.4%, in calo rispetto a quello del 2019 (3.5%). La percentuale di rinuncia al primo anno (12.5%) è la più bassa delle coorti esaminate mentre si alza al 4.2% rispetto al secondo anno. Per il secondo anno il dato è molto oscillante per cui questa percentuale risulta nella media delle coorti esaminate. I trasferimenti in uscita si attestano all'1%, dato più alto rispetto alle coorti precedenti; mentre non sono presenti altre uscite. Gli studenti che sono passati ad altro corso di studi sono solo 9, mentre negli anni precedenti il dato complessivo era più alto (15 nel 2020; 13v nel 2019; 22 nel 2018). La percentuale di studenti che hanno acquisito crediti nel primo anno (53.4%) è in calo rispetto quella dell'anno precedente (74,1%). Anche il numero medio di CFU acquisiti dagli studenti attivi (12.4) è in calo rispetto al medesimo valore registrato lo scorso anno (21.5). Rimane stabile il voto medio (25.6) ottenuto nel primo anno dalla coorte 2021, sostanzialmente in linea con gli altri anni.

DATI DI USCITA: Alla data del 31 maggio 2022 risultano però 43 laureati in corso della coorte 2018 (voto medio 103.8), in aumento rispetto a quello del precedente anno.

▶ QUADRO C2

Efficacia Esterna

15/09/2022

Nell'Indagine sul profilo dei laureati disponibile per l'anno nel 2021 sono stati recepiti 136 questionari su 137 laureati, con un tasso di compilazione, quindi, pari al 99.3. Il giudizio complessivo sull'esperienza universitaria nell'ambito del corso di laurea in scienze del servizio sociale è molto positivo, infatti il 51,1% degli intervistati si dichiara complessivamente soddisfatto del corso di studi e dell'esperienza universitaria, mentre il 47,1 % riscontra più aspetti positivi che negativi. Il 72,8% dei rispondenti intende proseguire gli studi dopo il conseguimento del titolo e di questi il 58,8% intende iscriversi ad un percorso di laurea magistrale. Gli aspetti ritenuti più rilevanti nella ricerca del lavoro sono l'acquisizione di professionalità (78,7%) la stabilità/sicurezza del posto di lavoro (77,2%) l'indipendenza e l'autonomia (66,2%) la possibilità di utilizzare al meglio le competenze acquisite (64,7%). Con riferimento alle ambizioni di collocazione professionale, il 77,2 % dichiara di essere interessato a lavorare nel settore pubblico, il 36% opterebbe anche per il privato o per un'attività autonoma. La modalità di lavoro a tempo pieno è quella maggiormente ambita (86.0%). Per quanto riguarda la tipologia di contratto: l'86,8% è decisamente disponibile per un contratto a tutele crescenti e il 39,0% per un contratto 'a tempo determinato'. Per quanto riguarda in modo più specifico l'efficacia esterna del percorso, mediante l'indagine sulla condizione occupazionale dei laureati nel 2020, intervistati a un anno dal conseguimento del titolo, sono stati acquisiti 78 questionari su 94 laureati. Il 57,7% degli intervistati si è iscritto ad un corso di secondo livello. Il 47,2% ha invece chiarito

di non proseguire gli studi per motivi lavorativi. Fra quelli che hanno proseguito gli studi per il 77,8% la laurea di secondo livello rappresenta il proseguimento naturale di quella di primo livello, le motivazioni del proseguimento sono per il 46,7% legate alla volontà di migliorare le possibilità di trovare lavoro, per il 24,4% la laurea di secondo livello risulta necessaria per trovare lavoro, per il 20% rappresenta il miglioramento della propria formazione culturale. In merito alla condizione occupazionale, possiamo rilevare che il 33,3% lavora. Di particolare interesse è il dato relativo all'ingresso nel mercato del lavoro in quanto mette in evidenza che il 42,3% degli intervistati ha iniziato a lavorare dopo la laurea. Il 56,0% dichiara di svolge professioni tecniche. Il 38,5% risulta assunto a tempo indeterminato. Gli ambiti di collocazione dichiarati sono: pubblico (11,5% degli intervistati), privato (57,7%), non profit (30,8%). Infine, va notato che per il 47,8% degli interpellati la laurea conseguita viene considerata "molto efficace" nel lavoro svolto.



QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

15/09/2022

Le organizzazioni che - sulla base di accordi formalizzati - ospitano tirocini curricolari nell'area del servizio sociale del corso di studi sono particolarmente numerose, distribuite in differenti province e regioni e diversificate per tipologia (pubbliche e private), competenza istituzionale e caratteristiche organizzative. In condizioni ordinarie, tali organizzazioni ospitano circa 150/200 tirocini l'anno sulla base di un progetto formativo che prevede per ogni studentessa/studente gli obiettivi da raggiungere, le attività e le ore da svolgere. I tirocini territoriali (tirocinio III anno) hanno durata di 300 complessive e sono preceduti da almeno 3 seminari curricolari tematici di preparazione ed orientamento alla professione, ognuno dei quali vale 1 CFU (tirocinio I anno). In totale, tra I e III anno, i tirocini corrispondono 18 CFU, pari al 10% dei CFU del CdS). Fattore caratterizzante dei tirocini territoriali è la supervisione professionale garantita in tutti i casi da un Assistente Sociale, iscritto all'Ordine professionale, con cui il CdS stila il Progetto formativo individualizzato per la studentessa/studente. Dopo il pesante impatto della pandemia e delle misure di prevenzione dei rischi di contagio negli AA precedenti, nell'AA 2021/2022 i tirocini hanno avviato il percorso verso il ritorno alla normalità. Nell'AA 2021/2022 si sono tuttavia ancora osservate perturbazioni allo svolgimento ordinario dei tirocini, derivanti dal perdurante impatto della pandemia e delle sue regolazioni istituzionali sulle organizzazioni ospitanti i tirocini territoriali. Un numero ancora significativo, seppur decrescente di organizzazioni, hanno infatti rallentato, sospeso o ridotto la disponibilità di accogliere tirocinanti, in ragione di molteplici fattori (inadeguatezza degli spazi rispetto ai protocolli di distanziamento, cambiamento delle modalità di lavoro degli AASS supervisor con passaggio allo smart working, conseguenze dell'obbligo vaccinale sugli organici in servizio ecc.). Il Dipartimento di Scienze Politiche ha fronteggiato la situazione garantendo a quanti più studentesse/studenti possibili un tirocinio convenzionale presso una delle organizzazioni convenzionate, garantendo per le altre/gli altri la prosecuzione di un programma "alternativo" di tirocinio. Tale programma non è stato svolto dagli studenti presso le organizzazioni convenzionate, bensì attraverso incontri in presenza e a distanza con Assistenti sociali. Per coloro che hanno fruito del programma "alternativo" di tirocinio non è dunque possibile riscontrare le opinioni delle organizzazioni. Rispetto alle finalità professionalizzanti, le attività di tirocinio sono valutate positivamente dagli studenti (3.0). Tale giudizio positivo è in crescita rispetto all'AA precedente. Le organizzazioni che hanno ospitato tirocinanti nell'a.a. 2021/2022 riportano giudizi complessivamente buoni o ottimi rispetto a tutte le aree della valutazione finale del tirocinio: comportamento tirocinante, integrazione della/del tirocinante presso l'organizzazione, preparazione universitaria della/del tirocinante, andamento tirocinio, conoscenza e padronanza, risultati raggiunti, valutazione conclusiva tirocinante. I rapporti (anche informali) costanti e reiterati tenuti con le organizzazioni dal Responsabile Scientifico e dal Responsabile Amministrativo dei tirocini confermano il giudizio positivo sulla preparazione di partenza e in uscita dello studente. Ad ulteriore riscontro di tale risultato è da annoverare la valutazione finale delle/dei tirocinanti che risulta buona o ottima in tutte le aree: ambito lavorativo, utilizzo delle apparecchiature, preparazione universitaria, rapporto col tutor, disponibilità del tutor, esperienza di tirocinio, giudizio complessivo. La totalità di tali organizzazioni è dunque da ritenersi nell'area dell'ampia soddisfazione. Tra gli elementi da migliorare permane l'intensificazione dei rapporti con i referenti Universitari del tirocinio per consentire alle/ai tirocinanti un'esperienza ancora migliore in qualità nell'attuazione del Progetto formativo e rinnovare le motivazioni dei Supervisor.

